



Il margine tra entrate contributive e uscite per indennità di maternità ha un alto indice di variabilità, strettamente collegato all'andamento del numero delle domande e dell'importo medio di maternità erogato nell'anno. Al fine quindi di garantire l'equilibrio tra contributi e prestazioni erogate è indispensabile un attento monitoraggio sull'intero scenario, tenendo conto non solo dei risultati degli esercizi precedenti, ma anche dell'incidenza, nel futuro, delle donne in età fertile sul numero totale degli iscritti, nonché della capacità di rimborso di quanto previsto per legge da parte dello Stato. A questo proposito si evidenzia che a causa della mancanza di fondi, dal 2009 il rimborso dello Stato avviene solo per una quota parte, che è stata nel primo quadriennio di circa il 30 % del totale richiesto dall'Ente, mentre la quota rimborsata nel 2014 riguardante la spesa del 2013 ha coperto circa l'85% dell'intera somma richiesta. Complessivamente si è generato un credito dell'Ente verso lo Stato di **€ 2.634.726,21** (segue dettaglio per anno).

SITUAZIONE RIMBORSI INDENNITA' DI MATERNITA' AGGIORNATA AL 31.12.2014

ANNO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RIMBORSATO	RESIDUO	%	%
				credito rimborsato	residuo credito
2009	805.920,70	287.879,72	518.040,98*	35,7206013	64,2793987
2010	943.397,96	317.845,81	625.552,15**	33,6915939	66,3084061
2011	838.957,97	262.153,68	576.804,29	31,2475344	68,7524656
2012	1.096.690,28	335.187,45	761.502,83	30,5635471	69,4364529
2013	1.062.624,01	909.798,05	152.825,96	85,6180588	14,3819412
TOTALI	4.747.590,92	2.112.864,71	2.634.726,21	44,5039336	55,4960664

* quota accontonata nel 2013 al fondo rischi e spese futuri
** quota accontonata nel 2014 al fondo rischi e spese futuri

Alla luce di quanto esposto, di fronte ad un eventuale rischio futuro di mancata realizzazione del credito, dal 2013 si è ritenuto opportuno creare un accantonamento nel fondo spese e rischi futuri, facendo confluire nello stesso il credito dell'annualità meno recente. Pertanto nel 2014 alla quota del fondo di euro 518.040,98 riferito al credito residuo del 2009, è stata sommato il credito dell'annualità 2010 pari a € 625.552,15, raggiungendo così un accantonamento complessivo di € 1.143.593,13.

TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Dal 2014 è stato introdotto un nuovo istituto nell'ambito degli interventi assistenziali previsti **dall'art. 40 del R.A.**, finalizzato a dare **sostegno alla genitorialità** e incentivare una più rapida ripresa dell'attività professionale della neo mamma. In particolare lo scopo del sussidio è di offrire un supporto economico alle professioniste della categoria, che si trovano a far fronte alle spese di asili nido, baby sitting, nei primi 24 mesi di vita del bambino, ovvero spese per la scuola materna fino a sei anni di età del bambino in caso di adozione. L'importo massimo del sussidio ammonta a 300,00 Euro mensili, erogato per un periodo compreso tra i 5 e gli 8 mesi, (la durata massima è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione) compatibilmente con la





disponibilità finanziaria stanziata. Per l'assegnazione del sussidio è prevista la formazione di una graduatoria stilata con riferimento ad un punteggio conseguito nel rispetto di determinati parametri che riguardano principalmente il reddito e la situazione familiare. Per l'erogazione sono previsti due contingenti semestrali, con scadenze definite dal bando annuale previsto dal Regolamento.

L'introduzione del nuovo sussidio alla genitorialità e la volontà di aumentare lo stanziamento delle provvidenze straordinarie, ha reso necessario l'aumento dello stanziamento annuale destinato a coprire la spesa complessiva degli interventi assistenziali, sempre nei limiti previsti dall'art.39, comma 2 del vigente R.A., ovvero entro il limite dell'1% delle entrate correnti risultanti dal Bilancio Preventivo dell'anno di riferimento. Pertanto lo stanziamento complessivo deliberato per il 2014 è stato di Euro 900.000,00, la cui ripartizione è di seguito illustrata:

Ripartizione stanziamento : Euro 900.000,00	
Trattamento assistenziale	Importo stanziamento
PROVVIDENZA STRAORDINARIE	290.000,00
BORSE DI STUDIO	90.000,00
RETTE CASE DI RIPOSO	20.000,00
SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ	400.000,00
ALTRI INTERVENTI ASSISTENZIALI	100.000,00
Totali	900.000,00

Complessivamente sono stati concessi **320** trattamenti assistenziali, per un importo complessivo di **€ 550.592,19** suddivisi come indicato nello schema sottostante.

Art. 39 del R.A. "Provvidenze Straordinarie"			Art. 40 del R.A. Altri interventi assistenziali		
Descrizione	n.	importo	Descrizione	n.	importo
Assistenze	70	243.500,00	Borse di studio	92	91.000,00
Calamità naturali	18	27.000,00	Case di riposo	1	1.500,00
			Sussidi alla genitorialità	139	187.592,19
Totale	88	270.500,00	Totale	232	280.092,19





DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA BORSE DI STUDIO

Arearie Geografiche	Ultimo Anno Scuola secondaria 2°	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	7	3.500,00	30	37.250,00	37	41.000,00
CENTRO	2	1.000,00	6	7.500,00	8	8.500,00
SUD	23	11.500,00	24	30.000,00	47	41.500,00
TOTALI	32	16.000,00	60	75.000,00	92	91.000,00

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ'

Arearie Geografiche	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO
NORD	70	102.285,30
CENTRO	34	45.431,72
SUD	35	39.875,17
TOTALI	139	187.592,19

PRESTITI

Delle **150** domande pervenute nel corso dell'anno 2014, **n.123** (il 78,29%) si sono concluse con l'erogazione del prestito, per una spesa complessiva di Euro **2.936.030,00**.

Confrontando il dato numerico tra il 2013 e il 2014 si rileva un incremento del numero dei prestiti erogati, pur avendo una spesa corrispondente lievemente più bassa rispetto alla precedente annualità, ciò giustificato da richieste di prestito di importi meno elevati rispetto al trascorso.

- L'84% dei prestiti, sono stati richiesti per l'avvio e sviluppo dell'attività professionale (acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale; acquisto di quote di associazione professionale tra Veterinari);
- Il 25 % delle richieste sono state inoltrate dai giovani iscritti con meno di 4 anni di anzianità di iscrizione all'Enpav;
- Tra le varie forme di garanzia la più usata è la fideiussione, ossia l'istituzione di un terzo garante attraverso la sottoscrizione di un atto di impegno che riconosca il terzo solidalmente obbligato nei confronti dell'Ente in caso di inadempimento del debitore principale.





Andamento dei Prestiti nel periodo 2010- 2013				
Anno	numero	Incremento %	Prestiti deliberati	Incremento %
2010	92	9,52	2.334.470,00	-
2011	98	6,52	2.397.970,00	2,72
2012	117	19,39	2.970.000,00	23,85
2013	119	1,71	2.988.620,00	0,63
2014	127	6,72	2.936.030,00	-1,75

POLIZZA SANITARIA

Anche per il 2014, l'Ente ha attivato in convenzione con UNISALUTE S.p.A. la polizza sanitaria che ormai da un decennio è offerta alla categoria professionale. La compagnia assicuratrice UNISALUTE si è aggiudicata l'affidamento biennale (2014-2015) tramite gara europea, offrendo con un ribasso del 17 % del costo, **una copertura assicurativa più ampia rispetto alle precedenti annualità**. La polizza strutturata sempre in due piani sanitari, il **piano base** e il **piano integrativo**, è destinata a tutti gli iscritti, pensionati e cancellati Enpav (iscritti all'Albo Professionale). Il **piano base** prevede per l'iscritto una copertura assicurativa automatica con costo a carico dell'Ente, mentre per i pensionati e i cancellati Enpav l'accesso avviene facoltativamente con il versamento di un premio annuale di € 78,85. Per tutte le categorie è prevista l'estensione del piano base a **favore dei familiari a carico**, con il pagamento di un premio annuale diversificato tra il coniuge (€ 78,85) e ciascun figlio (€ 45,65). A completamento della copertura assicurativa nell'ambito sempre e solo sanitario è disponibile **un piano integrativo**, non attivabile singolarmente, ma soltanto in abbinamento con il piano base, con adesione volontaria e con onere a carico dell'aderente.

L'ampliamento della copertura ha coinvolto principalmente il piano base. Tra le novità si pone l'accento sulla copertura delle visite specialistiche maggiormente richieste dall'utenza, da eseguirsi presso le strutture convenzionate con la Compagnia, l'introduzione di un pacchetto di prevenzione per il titolare della polizza, e l'inclusione tra le prestazioni ad alta specializzazione di due esami diagnostici di alto interesse tra gli utenti quali, la colonoscopia e la gastroscopia.

Il costo per il 2014 della polizza sanitaria a carico dell'Ente, relativa alla copertura del Piano base di tutti gli iscritti è stato di **Euro 2.244.610,95**, riscontrabile in bilancio alla voce "Assistenza Sanitaria". L'ampliamento delle prestazioni incluse nel Piano base, ha comportato inevitabilmente un aumento del premio. Ciò, unitamente alla crescita del numero degli iscritti, giustifica l'incremento del costo a carico dell'Ente.

Situazione sinistri

I sinistri liquidati rientranti nel piano base sono stati **5121**. Le prestazioni maggiormente usate tra quelle previste hanno riguardato le extra-ricovero di vario genere (41,63%) e quelle attinenti la prestazione odontoiatrica (51,49%). I sinistri appartenenti al piano integrativo sono stati **2027** di cui il 92,20, % si riferisce a visite specialistiche e ad accertamenti diagnostici, di vario genere.





ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Dai dati a nostra disposizione forniti da UNISALUTE risulta che il rapporto sinistri/premi nell'ambito del piano base è pari all' 67%, riguardo al piano integrativo il rapporto sale a 118%. Ciò dimostra che il piano sanitario offerto è utilizzato adeguatamente.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpay.it . e-mail: enpay@enpay.it - enpay@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

PAGINA BIANCA



ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DIREZIONE CONTRIBUTI

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpay.it . e-mail: enpay@enpay.it - enpay@pec.it
Codice Fiscale 80082330582





EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

L'esercizio 2014 non ha evidenziato sostanziali novità relativamente al numero degli iscritti attivi. Il numero dei nuovi ingressi è stato decisamente superiore al numero dei veterinari in uscita (pensionati, deceduti, cancellati dall'Ordine e cancellati dall'Enpav) con un conseguente incremento netto di 484 nuovi contribuenti.

Tabella 1 – Evoluzione degli iscritti

ANNO	TOTALE ISCRITTI ATTIVI	INCREMENTO NETTO
2010	26.410	374
2011	26.727	317
2012	27.240	513
2013	27.596	329
2014	28.080	484

In particolare nel corso dell'anno 2014 si sono registrate 955 nuove iscrizioni (cui n. 638 donne).

Gli iscritti sono concentrati nella fascia di età 35 – 55 anni dove si registra, peraltro, il sorpasso delle iscrizioni femminili sui maschi:

Tabella 2 – Distribuzione degli iscritti

CLASSI DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
➤ 65	356	25	381
➤ 55	5.208	1.126	6.334
➤ 45	4.939	3.006	7.945
➤ 35	3.050	4.630	7.669
➤ 25	1.821	3.919	5740
TOTALE	15.374	12.706	28.080

Al 31.12.2014 la distribuzione regionale degli attivi evidenzia che il 50% degli associati risiede nel Nord Italia, il 20% al centro ed il 30% al sud. Le regioni più “rosa” sono Toscana, Liguria e Friuli Venezia Giulia.

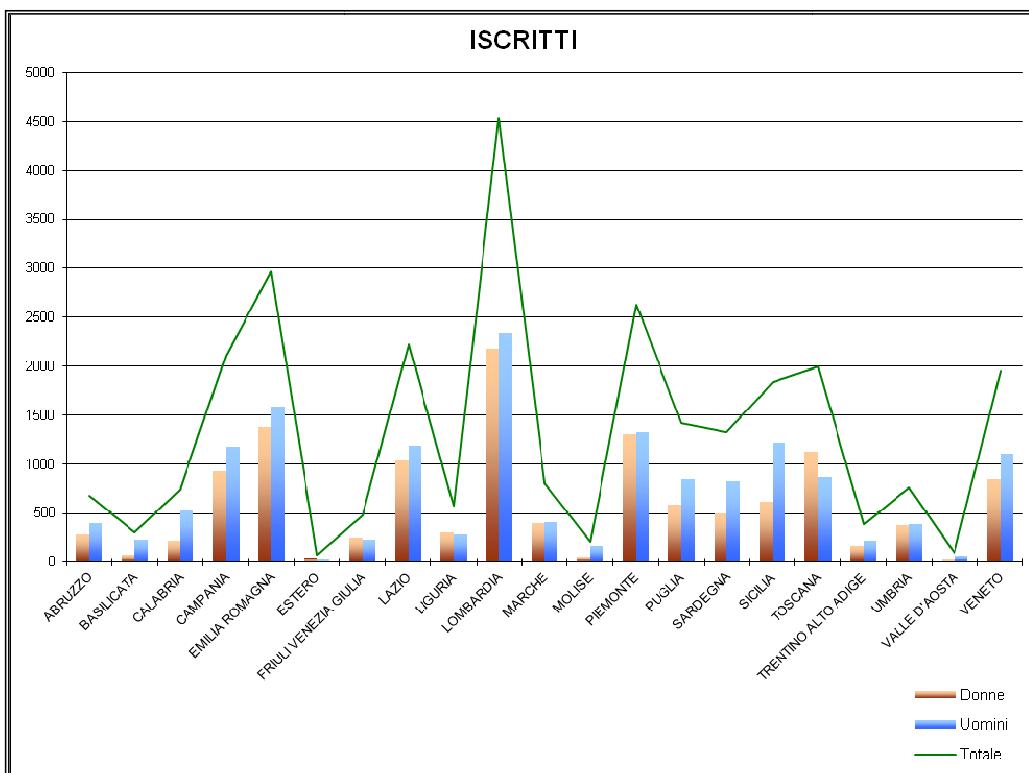




Tabella 3 – Distribuzione geografica degli iscritti

REGIONI	FEMMINE	MASCHI	Totale
ABRUZZO	279	398	677
BASILICATA	76	226	302
CALABRIA	215	523	738
CAMPANIA	929	1180	2109
EMILIA ROMAGNA	1380	1585	2965
ESTERO	38	30	68
FRIULI VENEZIA GIULIA	251	231	482
LAZIO	1038	1188	2226
LIGURIA	297	280	577
LOMBARDIA	2187	2345	4532
MARCHE	394	411	805
MOLISE	46	161	207
PIEMONTE	1300	1330	2630
PUGLIA	580	841	1421
SARDEGNA	500	823	1323
SICILIA	611	1224	1835
TOSCANA	1129	870	1999
TRENTINO ALTO ADIGE	166	219	385
UMBRIA	377	381	758
VALLE D'AOSTA	33	57	90
VENETO	844	1107	1951
TOTALE	12.670	15.410	28.080





CONTRIBUZIONE MINIMA

La contribuzione minima è influenzata da due elementi:

- 1) l'adeguamento perequativo dei contributi (art. 11 Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Enpav) pari, per l'anno 2014, a 2,2%.
- 2) L'aumento dell'aliquota da applicare sul reddito che aumenta dello 0,5% ogni anno. Nell'anno 2014 il contributo passa dall'12% al 12,5% del reddito;

Il contributo soggettivo ed integrativo minimo del 2014 sono stati, pertanto, così determinati:

Reddito convenzionale 2013	Tasso di rivalutazione 2014	Reddito convenzionale 2014	Contributo minimo soggettivo	Contributo integrativo minimo
(arrotondato a € 50,00)		(arrotondato a € 50,00)	(12,5% del reddito convenzionale)	(2% di 1,5 il reddito convenzionale)
€ 15.200	2,20%	€ 15.550	€ 1.943,75	€ 466,50



I contributi minimi obbligatori complessivamente dovuti nell'anno 2014 ammontano ad **€ 2.477,26** così ripartiti:

Tabella 4 – Contributi minimi 2014

Contributo Soggettivo	€ 1.943,76
Contributo Integrativo	€ 466,50
Contributo di maternità	€ 67,00
TOTALE	€ 2.477,26

L'andamento del contributo soggettivo minimo indica una percentuale di crescita costante intorno all'8%.

Tabella 5 – Evoluzione del contributo soggettivo minimo.

ANNO	IMPORTO	PERCENTUALE DI CRESCITA
2009	34.186.456,43	
2010	37.120.912,45	8,58
2011	39.724.151,95	7,01
2012	43.074.482,93	8,43
2013	46.495.530,00	7,94
2014	50.267.256,33	8,11

Il contributo integrativo minimo si attesta su una percentuale di crescita del 3%. L'obiettivo della recente riforma, infatti, è stato quello di intervenire esclusivamente sul contributo soggettivo di natura previdenziale al fine di garantire l'adeguatezza del futuro trattamento pensionistico. Il contributo integrativo rimane a carico del fruitore del servizio ed è deducibile per l'eventuale parte che rimane a carico dell'iscritto.

Tabella 6 – Evoluzione del contributo integrativo minimo

ANNO	IMPORTO	PERCENTUALE DI CRESCITA
2009	10.286.513,15	
2010	10.579.167,24	2,85
2011	10.831.535,82	2,39
2012	11.199.273,06	3,40
2013	11.581.708,78	3,41
2014	12.020.435,33	3,79





LA DINAMICA REDDITUALE E LA CONTRIBUZIONE ECCEDENTE

I dati reddituali della Categoria risultano in controtendenza con quelli degli altri liberi professionisti che registrano un calo del reddito netto fino a - 18% rispetto all'anno precedente. Da una elaborazione dei Modelli 1/2014 (redditi prodotti nell'anno 2013), infatti, si riscontra un leggero aumento, in linea con quello degli anni passati.

Tabella 7 – Evoluzione dei dati reddituali

Modello 1	Reddito medio	Volume d'affari medio
2011	€ 15.270	€ 28.827
2012	€ 15.615	€ 29.510
2013	€ 16.358	€ 29.947
2014	€ 16.587	€ 30.140

REDDITO MEDIO MODELLI 1/2014

	MENO 40 ANNI	PIU' 40 ANNI	MEDIA	MEDIA TOTALE
UOMINI	€ 13.848	€ 22.888	€ 20.770	€ 16.587
DONNE	€ 10.415	€ 14.424	€ 12.340	

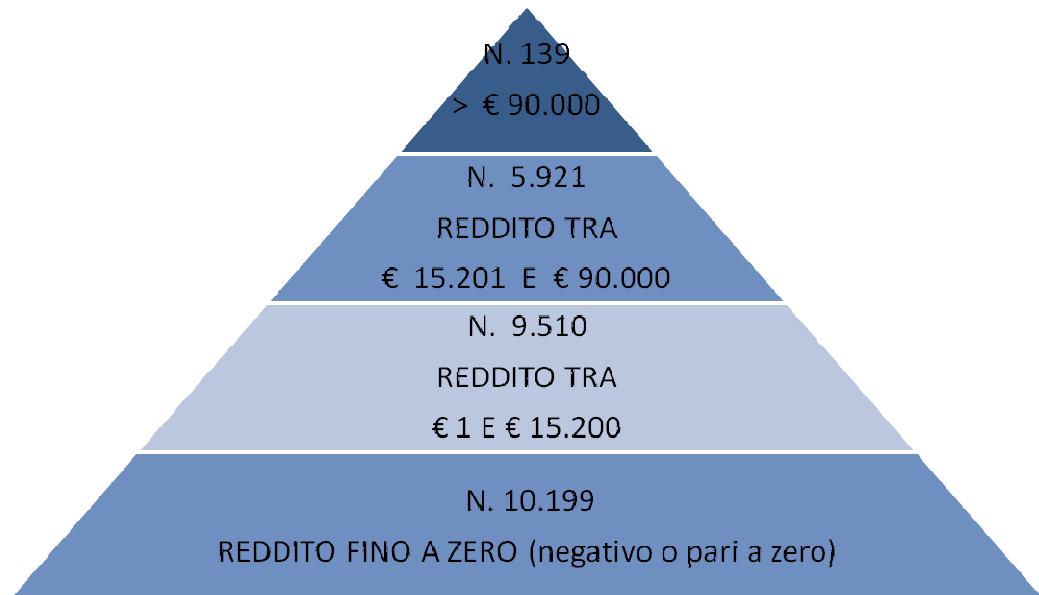
Esaminando i redditi professionali in termini di numero di dichiarazioni, risulta che 139 Veterinari hanno un reddito superiore ad € 90.000 e che 10.200 veterinari dichiarano un reddito professionale pari a zero (dipendenti o senza occupazione) o negativo.

I veterinari liberi professionisti che pagano la contribuzione eccedente sono complessivamente n. 6.060 (139 + 5.921).





ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL REDDITO PROFESSIONALE

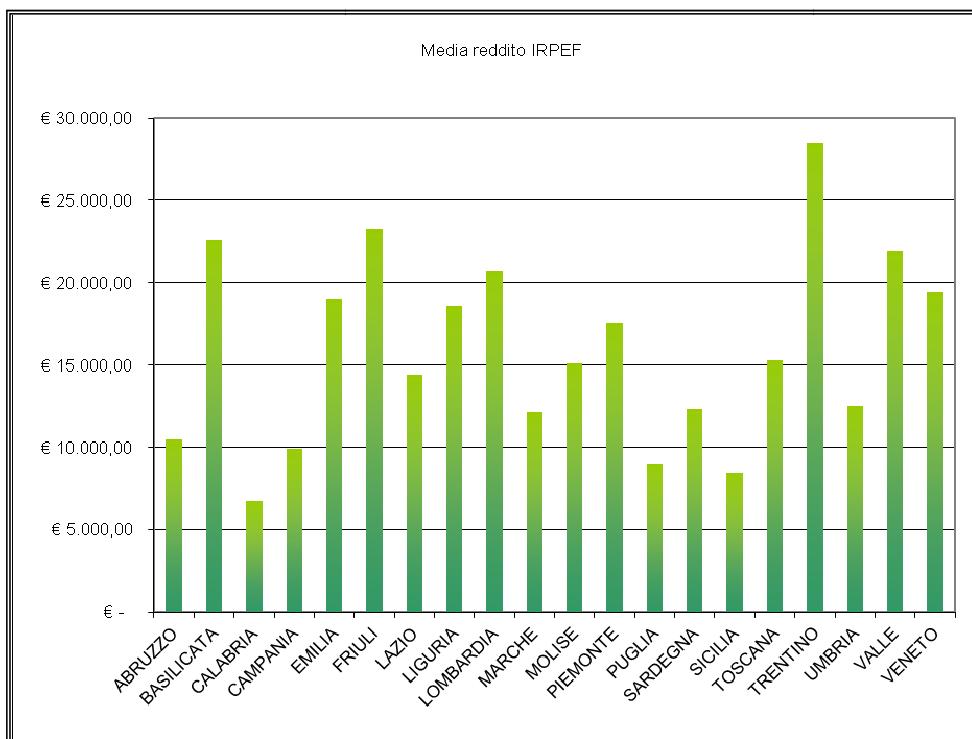
Tabella 8 – Dati reddituali regionali

Regione	Media reddito IRPEF	Media volume d'affari
ABRUZZO	€ 10.492,45	€ 7.734,66
BASILICATA	€ 22.602,31	€ 28.502,37
CALABRIA	€ 6.731,21	€ 11.931,78
CAMPANIA	€ 9.905,91	€ 14.647,17
EMILIA ROMAGNA	€ 19.026,00	€ 33.290,62
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 23.272,76	€ 42.625,78
LAZIO	€ 14.432,94	€ 26.852,62
LIGURIA	€ 18.606,88	€ 34.068,38
LOMBARDIA	€ 20.702,74	€ 36.106,70
MARCHE	€ 12.104,63	€ 25.128,89
MOLISE	€ 15.112,32	€ 17.817,15
PIEMONTE	€ 17.551,20	€ 30.852,35





PUGLIA	€ 8.977,03	€ 15.250,55
SARDEGNA	€ 12.346,56	€ 19.872,57
SICILIA	€ 8.462,14	€ 15.020,99
TOSCANA	€ 15.308,82	€ 30.181,07
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 28.485,51	€ 52.607,95
UMBRIA	€ 12.536,33	€ 23.046,57
VALLE D'AOSTA	€ 21.964,53	€ 36.350,67
VENETO	€ 19.448,46	€ 33.848,42



Se ci soffermiamo ad analizzare l'evoluzione nell'ultimo quinquennio della contribuzione eccedente, risulta subito evidente un andamento decisamente altalenante che non corrisponde alla lineare crescita dei dati reddituali. Questo, relativamente al contributo integrativo, può essere giustificato dal fatto che vi sono alcune variabili che prescindono dal volume d'affari, quali la parte di contributo integrativo che può essere detratta perché applicato sulle medesima prestazione veterinaria o il contributo integrativo versato dalle Aziende Sanitarie Locali.





Risulta più complesso motivare il trend del contributo soggettivo eccedente. Il picco del 2013 potrebbe essere giustificato dalla richiesta massiva online dei Modelli mancanti mentre il picco del 2011 è stato sicuramente determinato dallo scatto dell'aliquota applicata sul reddito professionale che è passata dal 10% al 10,50%.

Tabella 9 – Evoluzione del contributo soggettivo eccedente

ANNO	IMPORTO	PERCENTUALE DI CRESCITA
2009	6.629.590,92	
2010	6.737.726,05	1,63%
2011	8.311.591,09	23,36%
2012	9.375.780,02	12,80%
2013	11.715.974,69	24,96
2014	12.663.506,46	8,09

Tabella 10 – Evoluzione del contributo integrativo eccedente

ANNO	IMPORTO	PERCENTUALE DI CRESCITA
2009	3.733.445,77	8,45%
2010	3.914.751,26	4,86%
2011	4.124.193,59	5,35%
2012	4.156.737,92	0,8%
2013	5.053.476,58	21,57
2014	4.896.792,18	- 3,10

CREDITI CONTRIBUTIVI

Nel corso dell'anno 2014 è stata effettuata una fase importante per il recupero dei crediti contributivi. L'attività si poneva l'obiettivo di recuperare i crediti molto risalenti (anno 2002 – 2012) ed è consistita fondamentalmente in tre fasi:

- 1) Sollecito telefonico dove si prospettava la possibilità di un pagamento in forma rateale;
- 2) Concessione di dilazioni di versamento in 60 rate mensili per un recupero di circa € 11.000.000 di capitale (cfr. tabella sotto riportata);
- 3) Richiesta di cancellazione dall'Albo per morosità di 442 iscritti inviata a 40 Ordini professionali.





TOTALE DEBITO IN DILAZIONE	10.952.298,54
NUMERO DI VETERINARI IN DILAZIONE	899
TOTALE RATE PAGATE NEL 2014	1.569.664,40

Le tre fasi (inclusa quindi la rateazione del pagamento in 60 rate) hanno portato ad una sensibile riduzione dei crediti M.Av iscritti in bilancio come dimostrano le tabelle sotto riportate che si soffermano sui crediti con data di scadenza 2002 – 2012, oggetto principale del progetto speciale di recupero crediti.

Tabella 11 – Crediti contributi minimi

ANNO	Credito al 31.12.2013	Credito al 31.12.2014
2002	280.354,85	205.950,30
2003	370.710,47	244.734,29
2004	370.793,67	243.206,57
2005	407.938,95	266.101,58
2006	801.829,14	391.520,55
2007	1.066.806,59	466.281,36
2008	1.238.915,81	516.158,75
2009	1.737.708,00	659.769,70
2010	2.240.390,33	799.706,46
2011	2.871.325,59	1.109.612,35
2012	4.454.439,69	2.069.252,78
TOTALE	€ 15.841.213,09	€ 6.972.294,69

